



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
Liceo Classico - Musicale - Scienze Umane - Economico Sociale

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

EDIZIONE RIVISTA

Il presente Regolamento è stato approvato
dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 6 aprile 2019
con delibera n. 93.

INDICE

1. DOCENTI

- L'etica verso gli allievi
- L'etica verso l'istituzione scolastica
- L'etica nelle relazioni con i genitori e con il contesto esterno
- Doveri dei Docenti

2. ALUNNI

- Norme di comportamento
- Diritti
- Doveri
- Diritto alla riservatezza per gli studenti maggiorenni
- Assemblee studentesche d'Istituto: assemblea di Istituto, assemblea di classe
- Accoglienza degli alunni provenienti da altri Istituti o indirizzi

3. GENITORI

- Obiettivi educativi
- Diritto di assemblea: assemblea di classe, assemblea d'indirizzo, assemblea d'Istituto
- Accesso dei genitori nei locali scolastici

4. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE

- Premessa
- Definizione
- Commissione
- Condizioni:
 - Programmazione
 - Approvazione
 - Accompagnatori
 - Durata e periodo
 - Partecipanti

- Aspetti finanziari
- Comportamento dello studente

5. REGOLAMENTO E NORME COMPORTAMENTALI PER LE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE

6. LABORATORI

- Uso dei laboratori e delle aule speciali – Norme generali
-

ALLEGATO A: SCHEMA DI REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO “STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI”

APPENDICE A: SCHEMA DI REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

APPENDICE B: CARTA DEI DIRITTI DELLO STUDENTE

DOCENTI

L'ETICA VERSO GLI ALLIEVI

Il Docente:

1. rispetta i diritti fondamentali dell'allievo, sanciti dalla "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia", dalla Costituzione italiana e dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti";
2. evita ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, infermità e si adopera per valorizzare le differenze;
3. si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee;
4. si guarda da ogni fanatismo o proselitismo; opera con spirito di tolleranza e si sforza di comunicarlo ai suoi allievi;
5. favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze;
6. si sforza di capire le inclinazioni dell'allievo, ne favorisce l'orientamento verso quei settori dello scibile e della vita pratica che più corrispondono ad esse e ne valorizza le capacità creative e ideative;
7. contribuisce alla sua socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo-classe e nella collettività, comunicando e facendo rispettare le regole necessarie alla vita comune;
8. si adopera per sviluppare sia lo spirito di collaborazione che il valore del merito, considera la solidarietà e la competizione come valori non contrapposti;
9. ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo concernono, pur mantenendo la dovuta riservatezza su ciò che apprende e non rivela ad altri fatti o episodi che possano violare la sua sfera privata;
10. esplicita le metodologie didattiche che intende seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata, nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi di migliorare il proprio rendimento;
11. valuta ciascun allievo con regolarità, equanimità e trasparenza e si astiene dal giudicare in maniera definitiva;
12. riesamina la propria azione educativa alla luce degli esiti ottenuti;
13. considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati.

L'ETICA VERSO L'ISTITUZIONESCOLASTICA

Il Docente:

1. contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente;
2. partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera per farle rispettare;
3. concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.

L'ETICA NELLE RELAZIONI CON I GENITORI E CON IL CONTESTO ESTERNO

Il Docente:

1. collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo, s'impegna a favorire una varietà di comunicazioni formali ed informali al fine di sviluppare un clima costruttivo tra famiglia e scuola e creare un virtuoso circuito relazionale;
2. espone chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati, ma respinge imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenza tecnico-professionale della docenza.

DOVERI DEI DOCENTI

1. Il Docente della prima ora deve segnalare sul Registro di classe Elettronico gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e annotare l'avvenuta o la mancata giustificazione; se l'assenza per ragioni di salute è superiore a cinque giorni deve accertare la presenza del certificato medico solo nei casi previsti dall'Art.43 (Semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico) della "Deliberazione legislativa approvata dall'assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 aprile 2019, N. 128": "Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale" della Regione Marche, che al comma 2 indica quanto segue: "(...) nelle Marche cessa l'obbligo di presentazione del certificato medico per assenza scolastica per più di cinque giorni di malattia, prevista al sesto comma dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518 (Regolamento per l'applicazione del titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, relativo ai servizi di medicina scolastica), tranne nei seguenti casi: a) se il certificato è richiesto da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica; b) se i soggetti richiedenti sono tenuti alla loro presentazione in altre Regioni in cui vige una diversa disciplina". Qualora un alunno, dopo tre giorni dal rientro, continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà il nominativo al Coordinatore di classe, che solleciterà i genitori a provvedere anche attraverso comunicazioni nell'apposita sezione del Registro Elettronico;

2. in caso di ritardo di un alunno, il Docente annoterà l'orario di entrata sul Registro di classe Elettronico; il Collega in servizio alla prima ora del giorno successivo controllerà e controfirmerà la giustificazione firmata dai genitori nell'apposita sezione del libretto delle giustificazioni;
3. in caso di uscita anticipata, comunque mai prima della terza ora di lezione, salvo casi eccezionali, il Docente annoterà l'orario di uscita sul Registro di classe Elettronico solo dopo aver ricevuto dal Collaboratore Scolastico la giustificazione o il permesso interno firmati da un Collaboratore del Dirigente Scolastico, unica figura autorizzata a gestire le uscite anticipate, anche in caso di alunni maggiorenni;
4. i Docenti indicano sempre sul Registro di classe Elettronico i compiti assegnati e gli argomenti svolti. Tutte le comunicazioni con le famiglie e gli alunni vanno trasmesse esclusivamente tramite il Registro Elettronico; l'utilizzo di altre forme di comunicazione (social et similia) sarà considerato discrezionale e di diretta e totale responsabilità del Docente.
5. i Docenti hanno cura di non lasciare gli alunni da soli; qualora un Docente dovesse per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un Collaboratore Scolastico o un Collega affinché uno dei due vigili sulla classe;
6. durante l'intervallo i Docenti vigilano sugli alunni secondo le disposizioni stabilite dal Dirigente Scolastico;
7. durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati;
8. in occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, è garantita la sorveglianza dei Docenti e/o dei Collaboratori Scolastici;
9. al termine delle lezioni i Docenti accertano che gli studenti lascino i locali utilizzati in ordine e puliti, eventualmente provvedendo sul piano disciplinare;
10. i Docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;
11. i Docenti sono tenuti al rispetto di tutte le norme di sicurezza ai sensi della Legge 626/94 e successive modificazioni e/o integrazioni; ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarle al D.S. e al Responsabile interno per la sicurezza;
12. il Docente che riscontri danni di qualunque tipo all'interno dell'edificio scolastico o nelle sue pertinenze è tenuto ad avvertire il DSGA. Se il fatto interessa l'aula o l'attrezzatura afferente a una propria classe e non venga individuato il responsabile, il Docente ne discuterà in CdC con i Colleghi e i rappresentanti dei genitori e degli alunni ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo;
13. i Docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia trasparente e collaborativo;
14. ogni Docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso, tutte le circolari e gli avvisi pubblicati sul sito web dell'Istituto si intendono regolarmente notificati;
15. i Docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro, né i telefoni della scuola per motivi personali;
16. i Docenti sono tenuti a comunicare alla classe il contenuto delle circolari che venissero consegnate in aula durante le ore di lezione;
17. i registri personali devono essere debitamente compilati in ogni loro parte.

ALUNNI

Norme di comportamento

Il comportamento degli alunni deve ispirarsi alla conoscenza dei diritti che sono loro riconosciuti nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", al rispetto delle norme che regolano l'istituzione scolastica e del "Patto di corresponsabilità" dell'Istituto.

DIRITTI

- alla scuola come ambiente formativo sul piano culturale, civico e professionale;
- alla libertà di apprendimento e alla libera espressione del pensiero nel rispetto delle opinioni di tutti;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- alla correttezza e alla trasparenza delle procedure di valutazione;
- alla continuità didattica, ove possibile;
- alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi del *curriculum* scolastico;
- alla partecipazione alle assemblee secondo le norme che ne regolano lo svolgimento.

DOVERI

- rispettare l'ambiente scolastico e il personale dell'Istituto;
- rifiutare ogni discriminazione riguardante razza, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche;
- rispettare gli orari scolastici e frequentare le lezioni con regolarità;
- tenere un comportamento corretto all'entrata, all'uscita, nell'intervallo e nei cambi delle lezioni;
- impegnarsi con continuità nello studio e distribuire razionalmente gli impegni scolastici;
- collaborare con i compagni e gli Insegnanti;
- rispettare le apparecchiature didattiche e l'arredo scolastico.

Gli alunni:

1. sono tenuti ad avere, nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il Personale e dei compagni, il rispetto consono ad una convivenza civile;
2. sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli alunni maggiorenni hanno diritto alla autogiustificazione delle assenze; i minori devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci;
3. entrano dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso; è fatto loro divieto sostare in qualunque momento, e in particolare all'entrata e all'uscita, davanti al passo carraio e/o comunque ostruire lo stesso, creando intralcio e pericolo alla circolazione dei mezzi;
4. sono tenuti alla puntualità. I ritardi superiori ai cinque minuti dall'inizio delle lezioni verranno annotati sul Registro di classe Elettronico e dovranno essere giustificati tramite il libretto. Gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe entro e non oltre le ore 9.55, salvo casi eccezionali che devono essere

adeguatamente motivati. Ritardi reiterati saranno computati ai fini della valutazione del comportamento, su cui influirà anche la loro mancata giustificazione;

5. possono richiedere il permesso per ingresso posticipato o uscita anticipata (solo per la quinta e sesta ora), qualora i mezzi pubblici di cui si servono non prevedano corse utili per rispettare gli orari di inizio e fine delle lezioni;
6. devono controllare quotidianamente i compiti assegnati e le verifiche programmate tramite il Registro Elettronico;
7. se maggiorenni, potranno giustificarsi le assenze previo deposito della propria firma presso la Segreteria Didattica. La Scuola riconosce ai genitori di alunni maggiorenni la facoltà di richiedere di essere informati in caso di ripetute assenze che, se non adeguatamente motivate, influiranno sul voto di condotta e, conseguentemente, sull'attribuzione del credito scolastico;
8. non possono uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità, ma non **prima della scadenza della terza ora di lezione**, salvo casi eccezionali, che devono essere adeguatamente motivati, i genitori o il tutore dovranno provvedere personalmente a prelevare lo studente minorenni, presentando richiesta scritta nell'apposita sezione del libretto di giustificazione. In caso di impedimento da parte loro, possono delegare, anche per tutto l'anno scolastico, una persona maggiorenne, di cui indicheranno le generalità nell'apposita domanda e della quale verrà fatta copia del documento d'identità, poi inserita nel fascicolo personale dell'alunno;
9. devono tenere un comportamento corretto ed educato negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita. Al cambio di Insegnante non possono uscire dalla propria aula e devono attendere l'arrivo senza disturbare le lezioni che si svolgono nelle aule adiacenti;
10. possono recarsi nella Sala Professori, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un Docente che se ne assuma la responsabilità;
11. devono evitare tutti i comportamenti che possono diventare pericolosi sia all'interno dell'edificio scolastico che nelle rispettive pertinenze esterne;
12. devono lasciare gli ambienti scolastici e le pertinenze esterne puliti, utilizzando correttamente gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti; ugualmente vanno utilizzati in modo corretto i servizi, rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia;
13. devono poter frequentare la scuola con serenità; saranno quindi puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno della scuola, compresi quelli di bullismo e cyberbullismo;
14. devono rispettare il lavoro e seguire le indicazioni dei Collaboratori scolastici che assicurano il buon funzionamento della scuola;
15. qualora, per motivi di salute, non possano seguire le lezioni di Scienze motorie, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore, unita a certificato del medico di famiglia. Dovranno comunque essere presenti in palestra e verranno valutati nelle prove teoriche (vedi apposito Regolamento);
16. porteranno a scuola solo l'occorrente per la normale attività didattica; l'Istituto, in ogni caso, non risponde di eventuali furti;
17. hanno la responsabilità dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola affida loro: coloro che provocassero guasti al materiale e/o alle suppellettili dell'Istituto saranno tenuti a

risarcire i danni;

18. non possono invitare estranei ad intrattenersi con loro nella scuola;
19. non possono usare il cellulare in classe né in qualsiasi spazio interno dell'Istituto, sia per comunicare sia per fotografare o filmare, salvo che l'uso sia consentito espressamente dal Docente in orario per ragioni e attività didattiche; analogo divieto è stabilito per qualunque altro strumento di registrazione e/o riproduzione audio-video. A coloro che verranno meno a questa disposizione sarà ritirato il cellulare e consegnato al DSGA, che provvederà ad avvertire i genitori, affinché ne curino personalmente la riconsegna;
20. devono rispettare il divieto assoluto di fumare in tutti i locali e nelle aree esterne di pertinenza dell'Istituto; è altresì vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche.

Diritto alla riservatezza per gli studenti maggiorenni (D. LGS. 196/2003)

1. Gli studenti maggiorenni, nonché gli studenti che raggiungeranno la maggiore età nel corso dell'anno scolastico, qualora non intendano autorizzare i genitori, o chi ne fa le veci, a essere informati sul proprio andamento scolastico, presentano al Docente Coordinatore di classe dichiarazione scritta su apposito modulo, scaricabile dal sito.
2. La scelta effettuata ha validità per l'anno scolastico in corso, ma può in ogni momento essere modificata dall'interessato, presentando al Coordinatore di classe un'ulteriore dichiarazione correttiva.
3. Il Docente Coordinatore, ricevute le suddette dichiarazioni, che saranno conservate agli atti dell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, dà tempestiva comunicazione a tutti i Docenti del Consiglio di classe dei nominativi degli studenti che non hanno autorizzato la comunicazione con le famiglie; i Docenti hanno l'obbligo di attenersi a tali indicazioni ricevute.
4. Gli studenti maggiorenni che intendono avvalersi del diritto alla riservatezza sono sollevati dall'obbligo di trasmettere alla famiglia le comunicazioni della scuola.
5. L'istituto comunicherà alla famiglia la richiesta dello studente di avvalersi del diritto alla riservatezza entro 15 giorni dalla richiesta. Dopo tale comunicazione ogni rapporto avverrà esclusivamente con lo studente.
6. I genitori degli studenti maggiorenni che hanno scelto di non autorizzare le comunicazioni con le famiglie potranno comunque ottenere notizie sull'andamento del proprio figlio presentando richiesta scritta al Dirigente Scolastico secondo quanto previsto dalla L. 241/90. La comunicazione avverrà a cura del Dirigente Scolastico, o di un suo delegato (es. Coordinatore di classe), direttamente ai genitori che hanno presentato regolare richiesta.

Assemblee studentesche d'Istituto

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli alunni; possono essere di classe o d'Istituto.

L'Assemblea d'Istituto:

1. in relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali può articolarsi per indirizzi e sezioni; si tiene una volta al mese, tranne che nel mese di Settembre e negli ultimi trenta giorni di lezione prima della sospensione estiva, nell'orario 08.05-12.00; la richiesta di convocazione, redatta dai Rappresentanti d'Istituto degli alunni, completa di ordine del giorno e dell'elenco dei responsabili della sorveglianza, deve essere presentata al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di anticipo;
2. può prevedere la partecipazione, previa presentazione di *curriculum vitae* e di autorizzazione del Consiglio d'Istituto, di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli alunni;
3. può prevedere la presenza del Dirigente Scolastico e dei Docenti interessati; tutti i Docenti in servizio sono tenuti a rimanere all'interno dei locali scolastici fino al termine del loro orario giornaliero o fino allo scioglimento dell'assemblea;
4. può essere interrotta e/o chiusa dal Dirigente Scolastico nel caso che ravvisi comportamenti contrari al presente Regolamento e/o che ne impediscano il regolare svolgimento;
5. avrà inizio dopo l'appello in classe; al suo termine gli alunni rientreranno nelle proprie aule per il contrappello; non è loro permesso allontanarsi dall'edificio scolastico durante il suo svolgimento, se non con le modalità previste per le uscite anticipate e dettagliate al punto 8 del Capo V;
6. durante il suo svolgimento, non consente alcuna attività didattica.

Un'altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

A richiesta degli alunni, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

L'Assemblea di classe:

1. si tiene una volta al mese, tranne che in settembre e negli ultimi trenta giorni di lezione prima della sospensione estiva, dietro richiesta dei rappresentanti di classe degli alunni, in due ore di lezione, anche non consecutive, dopo aver richiesto la disponibilità dei Docenti in orario;
2. non può tenersi sempre nello stesso giorno della settimana; il criterio di turnazione vale anche per le discipline e i relativi Docenti di cui si chiede la disponibilità.

Il Docente in orario deve sorvegliare sul corretto svolgimento e, qualora rilevi comportamenti contrari al presente Regolamento, può sospendere con effetto immediato l'assemblea e riprendere la lezione.

Accoglienza degli alunni provenienti da altri Istituti o indirizzi

Gli alunni provenienti da altri Istituti e/o da indirizzi diversi potranno essere accolti secondo la normativa che segue;

1. **CLASSI PRIME:** qualora si renda necessario un riorientamento, verranno accolti alunni provenienti

da altri istituti e/o indirizzi senza la necessità di esami integrativi nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico, da intendersi inderogabilmente "sino al termine del primo trimestre o quadrimestre".

2. **CLASSI SECONDE E TERZE:** gli alunni saranno accolti solo dopo aver sostenuto a settembre gli esami integrativi relativi alle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza. I programmi su cui si svolgeranno le prove saranno quelli effettuati nel primo anno per l'ammissione alla classe seconda, per la classe terza i programmi del primo biennio, compresi quelli delle discipline che nel secondo biennio vengono lasciate.

3. **CLASSI QUARTE E QUINTE:** gli alunni saranno accolti solo dopo aver sostenuto a settembre gli esami integrativi relativi alle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza. I programmi su cui si svolgeranno le prove saranno quelli effettuati nei precedenti anni, compresi quelli delle discipline che nel secondo biennio vengono lasciate.



GENITORI

Obiettivi educativi

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. È opportuno che i genitori cerchino di:
 - trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il proprio futuro e la propria formazione culturale;
 - stabilire rapporti corretti con i Docenti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - controllare tempestivamente le comunicazioni pubblicate sul sito web dell'Istituto;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - controllare assiduamente il Registro Elettronico, per rimanere costantemente aggiornati sulle valutazioni ottenute dai propri figli e sulle comunicazioni dei Docenti.

Diritto di assemblea

1. i genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n°297;
2. le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni;
3. l'assemblea dei genitori può essere di classe, di sezione, di indirizzo.

Assemblea di classe

1. l'assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto rappresentante nel Consiglio di Classe, che la convoca con un preavviso di almeno cinque giorni, dopo aver richiesto per scritto l'autorizzazione al Dirigente Scolastico;
2. la convocazione può essere richiesta:
 - a) dai Docenti;
 - b) da un quinto delle famiglie degli alunni della classe;
3. il genitore che la presiede provvede a diramare alle famiglie gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno;
4. l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti;
5. dei lavori dell'assemblea viene redatto, a cura di uno dei componenti, il verbale, copia del quale viene consegnata al Dirigente Scolastico;
6. il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti di classe possono partecipare alle riunioni con diritto di parola.

Assemblea di indirizzo

1. l'assemblea di indirizzo è presieduta da un genitore rappresentante nel Consiglio di Classe eletto dall'assemblea, che ha il compito di convocarla con almeno cinque giorni di preavviso, dopo aver richiesto per scritto l'autorizzazione al Dirigente Scolastico;
2. la convocazione può essere richiesta:

- a) da un terzo dei genitori componenti i Consigli di Classe;
 - b) dalla metà dei Docenti dell'indirizzo;
 - c) da un quinto delle famiglie degli alunni frequentanti l'indirizzo;
 - d) dai genitori rappresentanti di classe;
3. il Presidente provvede a diramare alle famiglie gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno;
 4. l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti;
 5. dei lavori dell'assemblea viene redatto, a cura di uno dei Docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'assemblea, il verbale, copia del quale viene consegnata al Dirigente Scolastico;
 6. il Dirigente scolastico e i Docenti d'indirizzo possono partecipare alle riunioni con diritto di parola.

Assemblea d'Istituto

1. l'assemblea è presieduta da uno dei genitori componenti il Consiglio d'Istituto, che ha il compito di convocarla con almeno sette giorni di preavviso, dopo aver richiesto per scritto l'autorizzazione al Dirigente Scolastico;
2. la convocazione dell'assemblea può essere richiesta:
 - a) Dai genitori secondo quanto prescritto dall'art.15 del Decreto Legislativo 297/94
 - b) dal Consiglio d'Istituto;
 - c) dal Dirigente Scolastico;
3. il Presidente provvede a diramare gli avvisi di convocazione alle famiglie, contenenti l'ordine del giorno;
4. l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti;
5. dei lavori della assemblea viene redatto, a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente, il verbale, copia del quale viene consegnata al Dirigente Scolastico;
6. il Dirigente Scolastico e i Docenti possono partecipare alle riunioni con diritto di parola.

Accesso dei genitori nei locali scolastici

L'accesso dei genitori nei locali scolastici è consentito:

1. in caso di uscita anticipata del figlio;
2. per accedere alla Segreteria Didattica negli orari di apertura al pubblico;
3. nelle ore di ricevimento settimanale dei Docenti, previa prenotazione attraverso l'apposita funzione presente nel Registro Elettronico;
4. non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi durante le attività didattiche. I Docenti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.



VISITE GUIDATE E VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE

Premessa:

La scuola riconosce alle visite guidate e ai viaggi di integrazione culturale, compresi quelli connessi con attività sportive, una precisa valenza formativa, al pari delle altre attività integrative, e quindi da computarsi a tutti gli effetti all'interno della didattica curricolare. Visite e viaggi esigono una fase progettuale, attuata fin dall'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio dei Docenti; la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei Docenti, con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta.

1- Definizione

Visite guidate: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa all'interno o oltre l'orario delle lezioni.

Viaggi di integrazione culturale: si articolano in più giornate, compresi gli spostamenti e, di norma, non superano i sei giorni.

Entrambe le modalità si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti naturalistico-ambientali, economici, artistici e culturali; in particolare i viaggi di integrazione culturale all'estero hanno come obiettivo anche la conoscenza e/o l'approfondimento di usi e costumi altri. Rientrano nelle due tipologie anche i viaggi connessi con pratiche sportive, finalizzati a garantire agli alunni esperienze diverse sia in discipline sportive specialistiche che in attività generiche, quali escursioni o settimane bianche o verdi. Inoltre sono compresi i viaggi effettuati in occasione di manifestazioni culturali o per la partecipazione a concorsi.

2- Commissione

La Commissione Visite e Viaggi di integrazione culturale è composta da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- un Docente referente per ciascun indirizzo del Liceo, individuato dal Collegio dei Docenti sulla base della disponibilità espressa e nominato dal Dirigente Scolastico. Tra i predetti Docenti verrà individuato dal Dirigente Scolastico un componente che coordinerà i lavori della Commissione;
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

e ha le seguenti competenze:

- coordina le procedure per l'effettuazione delle visite e dei viaggi di integrazione culturale raccordandosi con i Coordinatori dei Consigli di classe;
- formula la proposta del piano visite e viaggi al Consiglio d'Istituto;
- supervisiona il programma delle visite e viaggi redatto dai Docenti proponenti sulla base della

programmazione didattica delle classi coinvolte, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico;

- cura le fasi di implementazione del piano ed elabora i dati per la valutazione finale, che dovrà essere redatta sulla base delle relazioni dei Docenti accompagnatori individuati come Responsabili.

Il DSGA affianca necessariamente la commissione con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa.

3- Condizioni per lo svolgimento delle visite guidate e dei viaggi di integrazione culturale

Programmazione:

1. Ad inizio anno il Collegio dei Docenti stabilisce il periodo di attuazione delle visite guidate e dei viaggi di integrazione culturale.
2. Le visite guidate e i viaggi di integrazione culturale vanno progettati ed approvati dal Consiglio di Classe ad integrazione della programmazione didattico-culturale all'inizio dell'anno scolastico, sulla base degli obiettivi didattici ed educativi ivi prefissati ed approvati dal Collegio dei Docenti.
Per raggiungere tali obiettivi è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.
L'indispensabile preparazione preliminare può richiedere la predisposizione di materiale didattico adeguato e va integrata con la opportuna programmazione di momenti di rielaborazione e verifica delle esperienze vissute.
3. Il Coordinatore di ciascun Consiglio di classe comunica le proposte al proprio Referente d'indirizzo. La Commissione viaggi stende un Piano di tutte le proposte che deve contenere le seguenti indicazioni:
 - a) nominativo del Docente responsabile e di un suo sostituto;
 - b) nominativi dei Docenti accompagnatori, scelti all'interno del Consiglio di classe in numero di uno ogni quindici alunni, e di un sostituto per ogni classe;
 - c) numero degli alunni partecipanti e, dove possibile, loro elenco nominativo;
 - d) destinazione, data e durata del viaggio;
 - e) mezzo/i di trasporto prescelto/i;
 - f) data della delibera del Consiglio di classe;
 - g) obiettivi didattici, culturali ed educativi dell'iniziativa;
 - h) programma analitico del viaggio.

Approvazione:

Il Piano visite guidate viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti, come parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. A seguito dell'approvazione del Collegio dei Docenti, la Commissione Viaggi sottopone lo stesso all'approvazione del Consiglio d'Istituto; le seguenti operazioni amministrativo-contabili sono gestite dal DSGA.

Accompagnatori:

Gli Insegnanti accompagnatori, scelti fra i Docenti della classe, che hanno la priorità, devono essere almeno uno ogni 15 alunni. Nel caso di impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà alla sua sostituzione, ricorrendo anche, in caso di necessità, a una unità di Personale Ata. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio Insegnante come accompagnatore. Il Dirigente può aggregare agli accompagnatori anche Docenti di classi che non partecipano all'iniziativa, purché in possesso di accertate e spiccate competenze specifiche.

In presenza di alunni diversamente abili, sentito il parere del Docente Coordinatore per il Sostegno, il numero dei Docenti può essere incrementato di un'unità; può essere consentita anche la partecipazione dei genitori dei predetti alunni, purché ciò non comporti oneri per l'Istituto e non siano loro affidati compiti di vigilanza generale sugli altri alunni. Essi sono comunque tenuti a partecipare alle attività previste dal programma.

I Docenti accompagnatori vigilano sugli alunni, invitandoli al rispetto delle norme di comportamento, curano il regolare svolgimento delle iniziative e del relativo programma, anche attuando modifiche allo stesso, qualora sia necessario, e tengono i rapporti telefonici con l'Istituto, le agenzie e le famiglie degli studenti.

Tra i Docenti accompagnatori viene individuato un Responsabile che:

1. verifica l'attuazione del programma previsto, nonché l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Agenzia;
2. controlla gli effettivi partecipanti e i documenti di viaggio;
3. comunica immediatamente al DSGA eventuali assenze degli alunni al momento della partenza;
4. comunica all'Agenzia e al Dirigente Scolastico eventuali contestazioni relative al mezzo di trasporto, alla sistemazione alberghiera, ai pasti e a quanto non corrisponda alle condizioni proposte dall'Agenzia;
5. entro una settimana dal rientro presenta al Dirigente Scolastico una relazione dettagliata sulla visita o sul viaggio.

Durata e periodo:

Il numero delle visite guidate e la durata dei viaggi di istruzione sono fissati come segue:

- a. Le classi del primo biennio potranno effettuare 2 visite guidate di un giorno o, in alternativa, 1 viaggio di integrazione culturale di due giorni in presenza di esigenze organizzative o di un progetto.

- b. Le classi terze potranno effettuare 2 visite guidate di un giorno e un viaggio di integrazione culturale di sei giorni (cinque notti).
- c. Le classi quarte potranno effettuare 2 visite guidate di un giorno o 1 un viaggio di integrazione culturale di due giorni in presenza di eventi di particolare interesse e 1 viaggio di integrazione culturale di sei giorni (cinque notti) ovvero sette se compresa la domenica.
- d. Le classi quinte potranno effettuare 2 visite guidate di un giorno o un viaggio di integrazione culturale di due giorni in presenza di eventi di particolare interesse e 1 viaggio di integrazione culturale di sei giorni (cinque notti) ovvero sette se compresa la domenica.

Le visite guidate e i viaggi di integrazione culturale non potranno svolgersi nei trenta giorni antecedenti la fine delle lezioni, fatta eccezione per le attività di interesse naturalistico. Per il loro svolgimento non possono essere impegnati in totale più di otto giorni ricadenti nel periodo di svolgimento delle lezioni. La settimana di attività sulla neve è riservata ai soli alunni del primo biennio.

Partecipanti:

La visita guidata e il viaggio di integrazione culturale possono svolgersi solo in presenza della partecipazione di almeno 2/3 degli alunni di ogni classe coinvolta.

4- Aspetti finanziari

La richiesta di autorizzazione ai genitori alla partecipazione al viaggio del/la figlio/a va corredata del programma del viaggio, con le scadenze relative ai versamenti della quota del viaggio stesso.

Le quote di partecipazione previste per ogni viaggio non dovranno essere tali da creare discriminazione. La quota versata a titolo di caparra non verrà restituita se non per causa da addebitare all'Istituto o a malattia grave dell'alunno.

In caso di successiva rinuncia, documentata da gravi motivi, dietro richiesta della famiglia potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità previste dall'Agenzia organizzatrice.

I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico degli studenti. L'Istituto pagherà ai Docenti la sola indennità di missione soltanto nel caso di viaggi all'estero.

5- Comportamento dello studente

Le visite e i viaggi di integrazione culturale previsti dal Piano dell'Offerta Formativa sono da ritenersi attività didattica a tutti gli effetti; pertanto, le infrazioni commesse durante tali attività sono equiparate a quelle commesse all'interno dell'edificio scolastico e analogamente sanzionabili, ai sensi del DPR 249/98 e successive modifiche e integrazioni ("Statuto delle studentesse e degli studenti").

Tutti gli studenti del Liceo di Stato "Carlo Rinaldini" di Ancona che partecipano a tali attività sono pertanto

tenuti al rispetto delle seguenti regole:

- non dimenticare di portare con sé un documento di identità valido per l'espatrio (in caso di viaggio all'estero) per tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto il 15° anno di età. Per ogni situazione differente (es. alunni non UE) si prega di contattare l'ufficio passaporti della competente Questura;
- portare con sé la tessera sanitaria europea. Se non in possesso, per viaggi all'estero nei paesi della UE, chiedere alla ASL il modello temporaneo E 111, per eventuali ricoveri ospedalieri, che altrimenti dovrebbero essere pagati dagli interessati;
- portare sempre con sé copia del programma con il recapito dell'albergo;
- seguire sempre le indicazioni e le istruzioni impartite dai Docenti accompagnatori e dal Responsabile del viaggio di integrazione culturale, evitando comportamenti irrispettosi del ruolo del Docente e che possano arrecare pericolo a sé e agli altri;
- in caso il Responsabile del viaggio debba, per motivi diversi, apportare modifiche al programma presentato, l'alunno dovrà attenersi alle nuove disposizioni senza presentare inutili e spiacevoli lamentele;
- rispettare gli ambienti che li ospitano;
- in caso di malattia, avvertire tempestivamente il Docente accompagnatore;
- non fumare nelle camere e in tutti i luoghi ove è apposto divieto;
- non acquistare né introdurre nelle camere alcolici e sostanze illecite, né farne uso;
- ritirarsi in camera puntualmente nell'orario prescritto dai Docenti accompagnatori;
- rendersi visibili al momento del controllo notturno degli accompagnatori;
- dopo il controllo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata o di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti;
- rispettare gli orari per il proprio e per l'altrui riposo, evitando di porsi in situazione di stanchezza per il giorno successivo;
- mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale degli alberghi, autisti, ecc.) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro;
- non sottovalutare il danno di immagine che comportamenti irrispettosi e scorretti possono arrecare alla scuola e agli altri studenti che ne fanno parte.

In caso di danno arrecato dagli alunni, i genitori sono tenuti al risarcimento dello stesso in base alla quantificazione che verrà effettuata dalla struttura ospitante.

Nell'impossibilità di risalire ai diretti responsabili, i danni saranno risarciti dai genitori degli alunni che occupano gli spazi comuni in cui si è verificato il danno (camere, corridoi, ecc.).

L'inosservanza del presente regolamento prevede conseguenze in riferimento all'assegnazione della valutazione del comportamento ed all'assegnazione del credito scolastico.

Nel caso in cui uno studente si renda responsabile di gravi atti di scorrettezza, pericolosi per sé e per gli altri, la famiglia dello stesso verrà tempestivamente avvisata e dovrà prelevare il figlio nel più breve tempo possibile.

Il rispetto delle presenti regole garantisce un sereno svolgimento dei viaggi di istruzione, evitando momenti di tensione che potrebbero compromettere le finalità didattiche, educative e di socializzazione che ci si propone di conseguire.



REGOLAMENTO E NORME COMPORTAMENTALI PER LE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE

La palestra è un luogo di studio e di lavoro nel quale dev'essere mantenuto un comportamento corretto e sempre responsabile. Per un regolare svolgimento delle lezioni, per un corretto utilizzo delle attrezzature e, soprattutto, per favorire le condizioni di massima sicurezza in ambito didattico-operativo, devono essere osservate le seguenti regole fondamentali:

1. lo spostamento aula/palestra e viceversa deve avvenire in modo ordinato e rapido, rispettando le regole di convivenza civile e i tempi di percorrenza;
2. si accede alla palestra solo in presenza del Docente e con la tenuta adeguata;
3. nella zona delle palestre è vietato fumare, mangiare, bere;
4. durante la lezione gli alunni possono uscire dalla palestra uno alla volta solo su autorizzazione del Docente;
5. gli studenti non possono usare cellulari e/o altri dispositivi elettronici negli spogliatoi e in palestra; tali apparecchiature devono essere consegnate al proprio Docente all'inizio della lezione. I Docenti declinano ogni responsabilità nel caso dovessero verificarsi ammanchi, smarrimenti o danneggiamenti degli oggetti ed effetti personali;
6. l'alunno deve indossare, obbligatoriamente, una tenuta adeguata: SCARPE DA GINNASTICA (allacciate e con soles pulite) – CALZE – MAGLIETTA - CALZONCINI E/O TUTA. Per la cura dell'igiene personale è obbligatorio il cambio del materiale sopra elencato alla fine della lezione. Nello svolgimento dell'attività, è vietato indossare oggetti che possono ledere la propria o altrui incolumità;
7. nello spogliatoio si rimane il tempo necessario per cambiarsi, mantenendo un comportamento corretto e adeguato al contesto scolastico;
8. gli alunni che si trovano nello spogliatoio, in caso di anomalie riscontrate, di necessità e/o pericolo, devono tempestivamente informare il Docente, che potrà entrare nello spogliatoio e adottare le decisioni del caso;
9. gli studenti sono tenuti a comunicare tempestivamente al Docente:
 - a. le eventuali patologie (quali allergie, infortuni, ecc.) adeguatamente certificate prima dell'inizio della lezione;
 - b. l'infortunio avvenuto durante l'attività, del quale l'Insegnante non si sia avveduto al momento dell'accaduto. Il fatto deve essere denunciato verbalmente al Docente entro il termine della lezione; eventuali certificazioni rilasciate dal Pronto Soccorso dovranno essere consegnate in Segreteria entro 24 ore;
 - c. le eventuali anomalie o danni riscontrati alla struttura o agli attrezzi;
10. gli alunni che presentino patologie che impediscono di svolgere l'attività fisica e che renderanno necessario un periodo di inattività protratto nel tempo dovranno chiedere l'esonero dalle lezioni pratiche tramite presentazione di adeguata certificazione medica e formale richiesta da inoltrarsi presso la Segreteria didattica. Saranno comunque oggetto di valutazione per quanto attiene alla parte teorica della disciplina e tenuti a presenziare alle lezioni in palestra;

11. la valutazione quadrimestrale e finale terrà conto delle verifiche pratiche e teoriche che si svolgeranno nell'arco dell'anno;
12. tutte le attrezzature possono essere utilizzate solo previa autorizzazione del Docente, comprendendo e seguendo scrupolosamente le sue indicazioni relativamente al loro uso e al loro riordino al termine della lezione;
13. in caso di partecipazione a manifestazioni sportive extra curricolari, organizzate dall' Ufficio Scolastico Regionale, Territoriale o dall'Istituto, gli alunni dovranno portare il certificato medico di sana e robusta costituzione, richiedendo alla Segreteria didattica il modulo per la richiesta gratuita;
14. in caso di mancata osservanza delle regole sopra esposte, verranno adottati opportuni provvedimenti disciplinari, in accordo con il Consiglio di Classe e la Dirigenza.



LABORATORI

Uso dei laboratori e delle aule speciali – Norme generali

I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un Docente che ha il compito di:

1. mantenere una lista dei materiali presenti (attrezzature, manuali, licenze d'uso...), curata dal DSGA;
2. curare e affiggere il regolamento specifico sul loro uso;
3. tenerne il calendario e il registro degli accessi;
4. proporre nuovi acquisti e interventi di aggiornamento, manutenzione e riparazione delle attrezzature;
5. concordare con il Dirigente Scolastico e con i Docenti interessati i tempi del loro utilizzo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Ogni laboratorio o aula speciale è affidato/a dal Dirigente Scolastico ad un assistente tecnico che:

- a) collabora con il Docente responsabile nella cura degli strumenti e dei materiali;
- b) aiuta i Docenti nella preparazione e nello svolgimento delle attività didattiche di laboratorio;
- c) provvede al riordino della strumentazione e dei materiali usati alla fine delle attività.

Le chiavi dei laboratori e delle aule speciali sono affidate al personale ausiliario del piano, che è tenuto a consegnarle soltanto al Dirigente Scolastico, al DSGA, ai Docenti e agli assistenti tecnici.

I Docenti che accompagnano la classe nel laboratorio/aula speciale devono:

- a) effettuare la prenotazione sull'apposito calendario, affisso a cura del responsabile;
- b) sorvegliare e assistere gli alunni nelle attività didattiche nei laboratori e nelle aule speciali, avvertendo immediatamente il Docente responsabile e il DSGA in caso di danni, manomissioni, furti;
- c) alla fine delle lezioni, assicurarsi che le attrezzature e i materiali siano lasciati in ordine e compilare il registro del laboratorio annotando le attività svolte.

Gli alunni non possono accedere ai laboratori se non in presenza di un Docente.

Eventuali indumenti, zaini o qualsiasi altro oggetto ritenuto inutile per lo svolgimento della lezione devono essere tenuti lontani dalla propria postazione di lavoro, onde evitare intralci allo svolgimento della stessa e ad un'eventuale evacuazione d'emergenza.

1. Nei laboratori e nelle aule speciali è vietato consumare cibi o bevande, lasciare carte, fogli o qualsiasi altro oggetto che possa sporcare o danneggiare gli strumenti presenti.
2. Gli alunni dovranno occupare le postazioni indicate dagli Insegnanti presenti nelle ore di laboratorio e sono direttamente responsabili di eventuali danni o manomissioni delle apparecchiature o di qualsiasi altro oggetto in dotazione.
3. Alla fine della lezione l'alunno è tenuto a riporre il materiale utilizzato in modo ordinato, lasciando la propria postazione nella condizione in cui gli è stata consegnata.
4. In particolare nelle aule d'informatica:
 - gli alunni devono compilare il modulo di postazione scrivendo il proprio nominativo, la classe, la

data e l'ora di utilizzo, l'eventuale accesso alla rete internet;

- gli alunni possono utilizzare CD, DVD, penne USB personali solo previa autorizzazione del Docente d'aula;
- l'uso delle stampanti va effettuato in modo oculato e solo previa autorizzazione del Docente d'aula, per evitare spreco di carta e inchiostro;
- per motivi di manutenzione i PC possono essere riformattati dal responsabile o dall'assistente tecnico senza alcun preavviso, quindi è opportuno salvare i dati importanti in supporti di memoria esterni personali;
- è vietato cancellare o alterare i file presenti nell'hard disk e i dati di altri utenti;
- è vietato installare e/o utilizzare software diverso da quello per cui la scuola è regolarmente dotata di licenza d'uso;
- è vietato aggiornare i programmi o installare nuovi software; chiunque ne abbia bisogno deve farne richiesta al Tecnico di laboratorio;
- è vietato fare copie del software presente nelle postazioni, salvo autorizzazione del Docente responsabile e solo nel caso si tratti di "free software";
- gli alunni possono usare le postazioni per accedere alla rete Internet solo per scopi didattici autorizzati dal Docente d'aula;
- si possono scaricare materiali da internet solo previa autorizzazione del Docente d'aula;
- è vietato usare tutti i servizi della rete internet (posta elettronica, chat, forum, blog...) per scopi personali non collegati alle attività didattiche;
- il responsabile del laboratorio e l'assistente tecnico incaricato effettueranno periodicamente l'aggiornamento del software antivirus e il corretto funzionamento del firewall.



ALLEGATO "A"

Schema di regolamento attuativo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti"

Il presente regolamento, che raccoglie la normativa disciplinare degli studenti e va a integrare il Regolamento di Istituto, è previsto dall'art. 4 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR n. 249 del 24.06.98 e successive modificazioni e integrazioni), è caratterizzato da spirito educativo e non repressivo ed ha il fine di sviluppare negli studenti il rispetto degli altri e la responsabilità personale, presupposti fondamentali della crescita culturale di ognuno e della formazione del cittadino.

Il regolamento è pubblicato sul sito dell'Istituto ed è liberamente consultabile dallo studente, dai genitori, dai Docenti e dal personale tutto.

Art.1 –Premessa e disposizioni generali

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: per tali ragioni, purché il fatto commesso non costituisca reato, ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

In tale ottica, la funzione educativa (e rieducativa) della sanzione disciplinare, che rafforza la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, consente di individuare attività di volontariato interne alla comunità stessa, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) o altre attività, che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Le misure sopra richiamate potranno anche essere utilizzate come misure accessorie, che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Nell'attuazione delle suddette sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di personalità e gradualità, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa o con la sua eventuale reiterazione.

Per tali ragioni, l'irrogazione delle sanzioni disciplinari non è né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere, anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori dalla scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti o ad eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione sull'ambiente scolastico.

Le sanzioni sono in linea di principio temporanee e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno

cagionato (Art.4, co. 5 D.P.R. 235/07); le stesse sono irrogate soltanto previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

L'eventuale convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo Docente o dal Consiglio di Classe.

Ove il fatto costituisca non solo violazione disciplinare, ma sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'Autorità Giudiziaria in applicazione dell'art 361 c.p.

Art. 2 - Carattere del procedimento disciplinare e principi cui lo stesso è improntato

Il procedimento disciplinare si attua sui principi e sulle procedure enunciati nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" nella scuola secondaria (D.P.R. n. 249/1998 come modificato da D.P.R. n. 235/2007).

I principi sono i seguenti:

1. la responsabilità è personale e deve essere quindi chiaramente individuata (art. 4.3 dello "Statuto");
2. nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato invitato a esporre le proprie ragioni (art. 4.3);
3. nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (art. 4.3);
4. non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni non lesive dell'altrui personalità (art. 4.4);
5. le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e a quello della riparazione del danno, e tengono conto della situazione personale dello studente (art.4.5);
6. le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e al reinserimento dello studente (art. 4.2).

Art. 3 - Natura e classificazione delle sanzioni

- S1. Richiamo verbale da parte del Docente.
- S2. Ammonizione scritta sul registro di classe.
- S3. Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni.
- S4. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.
- S5. Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.
- S6. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni.
- S7. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo.

Art.4 - Soggetti competenti a infliggere la sanzione

Il singolo Docente e/o il Coordinatore di classe possono irrogare le sanzioni da S1 aS2.

Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni da S1 aS3.

Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni da S1 a S4: viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori). Il Consiglio di Istituto può irrogare le sanzioni da S5 a S7 e viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

Art.5 - Prospetto delle principali mancanze disciplinari, relativa sanzione e organo competente

MANCANZA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Ritardi	Richiamo verbale e obbligo di giustificazione scritta	Docente prima ora
Sistematica mancanza di puntualità	Ammonizione scritta e comunicazione alla famiglia sul registro di classe	Docente e Coordinatore di classe
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia sul registro di classe	Docente e Coordinatore di Classe
Assenza ingiustificata reiterata	Richiamo scritto su segnalazione del Docente al Coordinatore di classe e/o al Consiglio di Classe ed eventuale convocazione della famiglia	Coordinatore di classe e Consiglio di Classe
Frequenza irregolare ed assenze non adeguatamente motivate	Comunicazione e colloquio con la famiglia	Coordinatore di classe Dirigente scolastico
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale	Docente
Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni	Segnalazione sul registro di classe	Docente
Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe	Segnalazione sul registro di classe e al Coordinatore di classe e/o al Consiglio di Classe. Convocazione eventuale della famiglia	Docente, Coordinatore di classe e Consiglio di Classe

Introdurre estranei nella scuola senza permesso	Segnalazione sul registro di classe e al DS e convocazione della famiglia	Docente, Coordinatore di classe e Consiglio di Classe
Fumare all'interno dei locali dell'Istituto.	Richiamo verbale e/o scritto, applicazione delle sanzioni di legge. Eventuale sospensione nel caso di reiterazione	Dirigente Scolastico e/o Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario. Convocazione del Consiglio di Classe in caso di richiesta di sospensione.
Abbandono delle lezioni senza permesso	Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni sino a tre giorni. Segnalazione al Dirigente Scolastico e/o al Consiglio di Classe e comunicazione alla famiglia	Docente, Dirigente Scolastico e/o Consiglio di Classe
Offesa ai Docenti e al personale scolastico	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione, senza obbligo di frequenza, da uno a tre giorni	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Offesa ai compagni e loro famiglie	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico e, nel caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, per un numero di giorni da uno a tre	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Inosservanza delle norme di sicurezza e creazione di situazioni pericolose per sé e per gli altri	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, superiore a tre giorni. Esclusione dalle uscite didattiche. Rimborso danni e/o riparazione	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Violenza fisica (verso persone, animali e cose)	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da quattro a quindici giorni a	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, anche su segnalazione di

	seconda della gravità	operatori scolastici. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Danni a cose	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da uno a tre. Riparazione o risarcimento del danno	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Usare sostanze quali alcool e droghe nei locali della scuola	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico. Comunicazione immediata alla famiglia. Sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza da quattro a quindici giorni. Esclusione dalle uscite didattiche	Docente, Dirigente Scolastico, anche su segnalazione di operatori scolastici. Consiglio di classe.
Offese alla religione, alla disabilità, alla parentela e alla malattia.	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico. Comunicazione immediata alla famiglia e sospensione dalle lezioni, a seconda della gravità, fino a quindici giorni	Docente, Dirigente Scolastico, anche su segnalazione di operatori scolastici. Consiglio di classe.
Uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le lezioni, salvo specifica autorizzazione del Docente per esclusive finalità didattiche.	Richiamo scritto. Ritiro del cellulare e degli altri dispositivi elettronici e recupero solo da parte dei genitori	Docente e Coordinatore di classe
Utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, allo scopo di acquisire o divulgare immagini o filmati o registrazioni vocali, salvo specifica autorizzazione del Docente per esclusive finalità didattiche.	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico. Comunicazione immediata alla famiglia e sospensione dalle lezioni, a seconda della gravità, fino a quindici giorni	Docente, Dirigente Scolastico, anche su segnalazione di operatori scolastici, Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Falsificazione di atti o	Richiamo scritto.	Docente,

<p>di firme</p>	<p>Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da uno a tre</p>	<p>Dirigente Scolastico, Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.</p>
<p>Atti di vandalismo (in relazione alla gravità)</p>	<p>Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni superiore a cinque. Esclusione dalle uscite didattiche. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo. Risarcimento del danno. Segnalazione alle autorità competenti.</p>	<p>Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, Consiglio di Istituto. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.</p>
<p>Furto accertato (in relazione all'entità)</p>	<p>Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni superiore a cinque e/o attività socialmente utili. Segnalazione alle autorità (in base alla gravità della condotta)</p>	<p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p>
<p>Atti di bullismo e cyberbullismo (in relazione alla gravità)</p>	<p>Richiamo scritto. Convocazione della famiglia. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni superiore a dieci. Esclusione dalle uscite didattiche. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo. Segnalazione alle autorità competenti.</p>	<p>Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, Consiglio di Istituto. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.</p>
<p>Atti gravi e/o reiterati di violenza. Reati contro la dignità e il rispetto della persona.</p>	<p>Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni superiore a quindici. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo. Segnalazione alle autorità competenti.</p>	<p>Consiglio di Istituto. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.</p>

Art. 6 – Conversione della sanzione.

Sarà possibile, a discrezione del Consiglio di Classe, convertire la sospensione fino a 15 giorni dall'attività didattica nell'assegnazione di attività socialmente utili alla comunità scolastica, al fine di garantire la possibilità del recupero e facilitare il proficuo inserimento dell'alunno nella comunità scolastica.

Art. 7 – Motivazione dei provvedimenti sanzionatori.

Nel provvedimento relativo alla sanzione disciplinare devono essere specificate in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990).

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato, dovranno anche essere esplicitati i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Art. 8 – Trasferimenti presso altri Istituti.

Il trasferimento presso altro Istituto scolastico non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo iter fino alla naturale conclusione.

Art. 9 - Modalità di irrogazione delle sanzioni.

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- verbalmente per le sanzioni da S1 a S2;
- verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per S3 fino a S7.

Nei casi previsti dal presente articolo, i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati. Ad essi si dovranno comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale competente, nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, l'organo collegiale competente procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avviseranno che non potranno essere presenti, sarà facoltà del Dirigente Scolastico nominare un delegato che assisterà lo studente.

Gli organi collegiali decidono la sanzione senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale sostituto.

La sospensione può prevedere l'obbligo di frequenza anche solo per alcune attività scolastiche e la non

partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione fino a 15 giorni con attività in favore della comunità scolastica.

Art.11 - Organo di Garanzia e impugnazioni

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due Docenti, da due genitori e da due studenti, designati con regolari e specifiche elezioni.

Solo contro le sanzioni disciplinari da S4 a S7 è ammesso ricorso, entro 10 gg. dalla comunicazione, da parte di chi ne abbia interesse (genitori e alunni), all'Organo di Garanzia interno, che decide in via definitiva entro 10gg. dalla ricezione del ricorso stesso.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si intenderà confermata.

L'Organo di Garanzia è tenuto a riunirsi tempestivamente (nei modi e nei termini stabiliti dalla seguente appendice "A") e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche in ordine ai conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".



APPENDICE "A"

Schema di regolamento dell'Organo di Garanzia

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da due Docenti, da due genitori e da due studenti designati attraverso regolari e specifiche elezioni.
3. Contro le sanzioni disciplinari (solo quelle espressamente considerate impugnabili dal regolamento di disciplina) è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, all'Organo di Garanzia interno che decide entro 10 giorni dalla proposizione del ricorso.
4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".
5. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta, salvo motivi d'urgenza.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito a intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve necessariamente rivestire la forma scritta), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, deve convocare per iscritto i componenti dell'Organo, fissando la data della riunione, che si deve tenere entro 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
9. La deliberazione dell'Organo di Garanzia deve avvenire nel termine di 10 giorni dalla ricezione del ricorso, ferma la possibilità di sospendere i termini per chiedere un supplemento di istruttoria per un periodo massimo di 15 giorni (cfr. Consiglio di Stato del 17 settembre 2007).
10. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
11. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
12. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'Organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.
13. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalla legge sulla trasparenza.



APPENDICE “B”
Carta dei diritti dello studente

Art.1

Il diritto di riunione di assemblea degli studenti, anche a livello di classe, previsto dall'articolo 2, comma 9, dello “Statuto delle studentesse e degli studenti” è intangibile e pertanto, assicurato un equo principio di rotazione tra le diverse discipline, ogni Insegnante è tenuto a concedere almeno una delle proprie ore, ove richiesto.

Art.2

I rappresentanti degli studenti possono sottoporre a referendum consultivo le decisioni più importanti, al fine di portare in Consiglio di Istituto un parere qualificato e condiviso. A tale referendum avranno il diritto di partecipare e di votare tutti gli studenti regolarmente iscritti, con modalità di consultazione compatibili con l'attività didattica e senza oneri per l'Amministrazione scolastica.

Art.3

Ogni studente ha il diritto di interloquire con i propri rappresentanti di Istituto che, a tale scopo, fisseranno e renderanno pubblici data e orario di ricevimento presso i locali scolastici, ricevimento che avverrà con cadenza mensile dalle 13.00 alle 14.00.

Art.4

Gli studenti in mobilità studentesca hanno il diritto di essere seguiti e adeguatamente aggiornati dal Coordinatore di classe e dal Referente delle attività interculturali che segue lo specifico settore delle esperienze di studio all'estero, in merito al programma che dovranno presentare all'atto della riammissione a scuola.

Art.5

Ogni Insegnante deve utilizzare, quale supporto principale per l'insegnamento, i libri di testo indicati nella lista obbligatoria diffusa dall'Istituto e acquistati dagli studenti stessi all'inizio dell'anno scolastico, al fine di favorire il regolare apprendimento da parte degli alunni.

Art.6

Gli studenti hanno diritto di conoscere la data delle prove scritte di verifica con un anticipo di almeno 5 giorni, per consentire loro un'adeguata organizzazione del lavoro di studio e preparazione, anche nelle altre materie.

Art.7

Ogni rappresentante di classe ha il diritto di essere ricevuto dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci, entro congruo termine a decorrere dalla richiesta motivata da presentarsi in segreteria.

